

**Alessandra
Sordi**



AI MIEI TEMPI... UFFA CHE PALLE!

**una visione acuta e ironica sui
vecchi tempi e del perché non
fossero necessariamente
migliori di quelli moderni**

**UNA SPASSOSA ODE
AL QUI ED ORA**



Ai miei tempi.....

Chi non l'ha sentito almeno una volta, ma normalmente diverse e svariate volte, dalla bocca di babbi, mamme, nonne, nonni, zii zie e parenti attempati.....

Due palle..

La mia massima comprensione..

Però quando andiamo a vedere Amarcord di Fellini sono pochi i giovani ai quali non piace.

Ovviamente perché Fellini era un genio e nonnetto no.

C'è da dire che nella frase succitata, nel tono, c'è sempre una connotazione di rimprovero per i tempi presenti che, naturalmente sono sempre peggio di quelli passati.

Sono sempre peggio perché chi parla o racconta si ricorda i suoi tempi con nostalgia, con la memoria di essere stato un ragazzo o ragazza con tutte le emozioni connesse a quelle età meravigliose con tutto il futuro davanti, i muscoli scattanti, chisseneffrega del colesterolo ecc. ecc. ecc.

Questa frase mi ha sempre fatto schifo. Sono sicura che lo diceva anche Cicerone ai suoi nipoti. "O tempora o mores". E se lo diceva Cicerone figuriamoci se non lo dice nonno.

Qualcosa di vero c'è. La storia va a cicli e dopo un ciclo di guerra, miseria ne viene sempre (o quasi) uno di boom economico, di lussi, di perdita dei valori degli antenati ecc.

Poi viene sempre una bella guerra o serie di guerre o qualche catastrofe naturale ed allora i paesi che avevano assaggiato la bella vita (quella con i lussi, ma senza i valori morali), ricominciano tutto daccapo. Naturalmente parlo di cicli di centinaia d'anni, non è che l'anno prossimo la cometa di Halley colpisce la terra.

Io sto benissimo nel presente, non amo particolarmente i lussi , ma le cose che mi rendono comoda la vita si che le amo:

Internet, l'auto con tutti gli optional, i DVD recorder, gli elettrodomestici di cucina, tutti gli aggegini meccanici o elettrici che mi fanno faticare meno, la chirurgia che mi ha rimesso i ginocchi a nuovo, gli antibiotici presi "cum grano salis" , ecc.

Ovvio che in caso di necessità se ne può fare a meno ; i ragazzi di queste nuove generazioni saprebbero adattarsi.....forse.....

Oddio...Lo vorrei vedere il figlio viziato della mia vicina che sarebbe costretto ad andare a scuola a piedi, mangiare pane e marmellata (o magari il pane solo senza nient'altro..) invece dei Kinderini al cioccolato, che patisce il freddo a 20°C, e così via. Comunque non facciamo il mago di Brozzi *. Un vecchio proverbio russo dice che la fame cava il lupo dal bosco.

E allora al di là delle previsioni catastrofiche i nostri ragazzi troverebbero la forza di adattarsi. Speriamo che non ne abbiano bisogno ovviamente. Sono solo pensieri sparsi di una persona che ha passato da un pezzo gli.. Anta.

E' tempo di ricordi, è tempo di rimpianti... un po', solo un po'. Mi fanno veramente invidia (quella verde, serpentina) le persone che dicono con estrema sicurezza : Non ho rimpianti... je ne regrette rien..., beati loro ! Io, di rimpianti ne ho parecchi.. Di cose non fatte, di cose fatte male, di occasioni perdute.... , non è che ci penso sempre, la vita va avanti ed è meravigliosa (insomma...), però ogni tanto mi viene in mente : .. E se... .

Vabbè, basta così.. I cinesi dicono che " i Se" sono rami mai spuntati e mai cresciuti. E loro (i cinesi) di saggezza se ne intendono eccome.

Questi ricordi sono incentrati prevalentemente sulla vita quotidiana di donne e ragazzi dato che gli anni .. Anta sono già stati abbondantemente ricordati, esaminati , laudati, da tante persone che sanno scrivere davvero.

* vecchio modo di dire toscano, il mago di Brozzi riconosceva l'ortica al tatto e la merda al puzzo.

Cinema e televisione

E' vero. Siamo lontani dagli anni cinquanta quando , nei film americani, se i protagonisti si alzavano dal letto anche per andare a vedere un ipotetico ladro in casa, si mettevano comunque la vestaglia sopra castigatissimi pigiama/camicie da notte. **E non se lo scordavano mai.** Chi sa che pensieri peccaminosi avrebbero suscitato nel pubblico con addosso la camicia da notte , accollata fino alle orecchie o il pigiama di cotone a righe! Nemmeno il compianto Clark Gable ci sarebbe riuscito, figuriamoci poi Doris Day.

E dopo nottate avventurose, disastri aerei nella giungla, le donne non avevano un capello fuori posto , MAI, ed il rossetto appena ritoccato, SEMPRE; addirittura seguivano LUI nelle montagne e nelle paludi con i tacchi alti e le gonne perfette anche quelle strette che non consentivano nemmeno un passettino un po' più lungo. Ergo, se qualcuno (mostri vari, fuorilegge cattivissimi, coccodrilli ecc. ecc.) le inseguivano... è naturale che..., ma le bamboline dovevano inciampare e cadere SEMPRE?

E' ovvio poi che il mostro di turno le raggiungesse subito e tentasse di mangiarcele.

SE... non fosse intervenuto LUI, ovviamente.

La stessa cosa succedeva anche nei fumetti di allora : Pecos Bill, Il piccolo Ranger, Gordon Flash ecc.

La cosa che mi faceva veramente incazzare era Pecos Bill. Lui andava in giro per centinaia di albi a salvare indiani, derelitti vari , sbaragliare banditi ecc., con a fianco la fascinosa Calamity Jane, una mora con un fisico mozzafiato che sapeva sparare, cavalcare , gli aveva salvato la vita in decine di occasioni e quello stupido era lì a sospirare per la sua ragazzetta bionda , la piccola Sue si chiamava, una cretinetto rompipalle che rimaneva a casa a fare le torte e se appena si muoveva veniva subito rapita da qualche delinquente. E giù Pecos Bill a scapicollarsi per le praterie a salvarla. Vedevo la cosa molto ingiusta e, pur ragazzina di otto o nove anni, cominciai a pensare che i maschi erano proprio dei bei cretini. Cosa che nel tempo ho continuato a pensare. E nella maggioranza dei casi (non sempre!) ci azzeccai anche.

I film italiani del tempo, o meglio la maggioranza erano buffissimi non volendo: delle storie talmente tragiche che si poteva veramente dire :

>Bel film, mi è piaciuto davvero, ho pianto tanto.<

Films intitolati "Catene", "Tormento" sempre con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson, con una serie

cosmica di disgrazie, con i cattivi che erano cattivi davvero (li riconoscevi subito dato che avevano l' "le physique du role"). Poverini, ingabbiati nei ruoli , Vittorio Sanipoli, Paolo Stoppa ecc.

Ora nei film e fuori, sediovuole, le donne danno certe sberle che levati ed indossano almeno pantaloni da militare e scarponcini adatti. In più sono loro che salvano LUI. Un bel passo avanti. Per l'immaginario collettivo. Delle donne.

Le scazzottate erano meravigliose.. Nemmeno un lividuccio, un gonfiorino... niente.

E' vero che anche adesso se qualcuno nei film prende una sberla, nella scena dopo ha un tagliettino rosso sulla fronte. Chissà dove sono andati a finire quei bei reali gonfiori che ti fanno una faccia come un pallone, cazzo, certe volte basta un tagliettino sul pollice che non muovi la mano per due giorni. Non crediate che sia una stupidaggine, è pericoloso, specialmente per gli adolescenti ed i bambini. A forza di vedere queste scene idilliache, possono anche credere che, dopo una bottigliata in testa o una pedata in faccia, l'altro si rialza un pochino stordito, ma in piena salute. Lo stesso dopo una sberla nello stomaco. O una bella mossa stile kung-fu. Nemmeno un dentino rotto, macché solo una gocciolina di sangue all'angolo del labbro. Meno male che non ci sono dentisti nei films americani altrimenti morirebbero di fame.

E poi inseguimenti caramboleschi in auto , auto incendiate...disintegrate, che pena quelle macchine costose rovinare, fracassate, esplose, ecc. ecc. dal poliziotto di turno...

Chi sa chi gliela ripaga a quei poveri cristi che si ritrovano la macchina distrutta. Non ce lo fanno mai vedere cosa succede dopo... le richieste di indennizzo (al comune? Alla polizia? All'assicurazione?). Figurarsi l'iter burocratico...

Quello sì che sarebbe da brivido.....

Mi piacerebbe proprio sapere perché, (anche al giorno d'oggi) nei romanzi, nelle fiction televisive e cinematografiche le persone di mezza età, particolarmente donne, sono raffigurate TUTTE magre, con i capelli appena fatti, vestite di tutto punto e con la messa in piega perfetta fin dal mattino appena sveglie. Lo so che devono rappresentare l'immaginario collettivo, ma perdinci un po' di ritegno! E' ovvio che poi la persona normale che vive la vita di tutti i giorni si alza... va in bagno...si guarda allo specchio e dice : " che schifo "

Un po' di comprensione, via!

Quelle donne anziane , con linea invidiabile, con appena appena un po' di rughe fascinosissime, mai un capello, anche se bianco candido , fuori posto, che dicono al mondo sono stata e sono ancora una gran bella gnocca matura, ma sofisticata, piacente, di classe...

E' logico che poi trovano SEMPRE, se single (normalmente vedove), un uomo, vicino di casa altrettanto affascinante , SEMPRE libero o al massimo divorziato, senza bicipiti è vero, ma con una spruzzatina di grigio alla George Clooney, portamento di classe, abitualmente manager o artisti, o proprietari di fabbriche , insomma con un sacco di quattrini (ma gli anziani poveri, quelli con la pensione dove sono?) che appena La vedono, tappete, iniziano una corte discreta anch'essa di classe. E Lei che esita.., si sottrae ..tentenna, insomma la fa lunga fino alla metà dell'opera e certe volte fino quasi la fine. Ma dai ragazza non la fare tanto palloccolosa , saltagli addosso.. E quando ti ricapita?

Via, siamo seri. A me , e a mille e mille donne come me, non capita mai! I vicini di casa sono felicemente/infelicemente sposati e lasciamoli stare così, per carità, i vedovi ed i single sono una cosa penosa. Normalmente sono signorili solo all'inizio, poi diventano avari, meschini (in pratica... normali) e soprattutto cercano :

1. La donna di casa che sbrighi tutte le faccende e magari resti ad aspettarli con la cena in caldo quando si degnano di farsi vivi.
2. L'infermiera patentata a disposizione 24 ore su 24
3. Il compagno d'arme che li segua, tipo parka, senza interferire per carità in tutti i loro hobby (quelli di LUI).
4. L'amante appassionata, non importa quale sia l'età di LUI, calda e vogliosa anche mentre sta cucinando o lavando i piatti. LUI arriva, presto.. tardi.. non importa, la trova al lavandino e giù a pecorina, naturalmente lei dovrà rispondere incendiata dalla passione, così, in un microsecondo.

E non crediate che sia una boutade, così per dire. Se faccio il giro delle mie conoscenze (e non sono poche) tutte, ma proprio TUTTE sono stufe e arcistufe di questi modi di fare. Parlo naturalmente di persone circa della mia età, sposate da anni e annorum che, nel migliore dei casi vogliono anche bene al marito/compagno, ma porca puttana , della scopatina serale alla volée (e soprattutto " a secco") ne farebbero volentieri a meno. E NON GLI PASSA CON L'ETA'. Conosco diversi ottantenni che hanno ancora UN SACCO DI ORMONIIII. AIUTO!

Per non parlare, poi, della pubblicità televisiva.

(Piccola considerazione) : certo che la nostra epoca è proprio buffa; pagare (perché ovviamente paghiamo la pubblicità nel prezzo del prodotto) per farsi rompere le palle che, per quanto gradevole possa essere lo spot televisivo, dopo averlo visto, nella stessa serata, per dozzine e dozzine di volte, diventa veramente una cosa da possessione diabolica, fermo restando che, esagerando un po', la possessione diabolica almeno ti dà una bella emozione!!

Ultimamente nella pubblicità sono TUTTI ricercatori, non belli perché l'uomo intelligente deve essere bruttacchiolo, spesso con gli occhiali (si sa, a furia di ricercare diventano miopi) . Ma quanti ce ne sono in Italia? E vanno tutti a fare televisione? Qualsiasi prodotto pubblicizzino, LORO sono ricercatori e perdiana se ne intendono anche per consigliarti, deodoranti, pannolini, dentifrici, spazzolini ecc. ecc., quindi cara massaia smettila di pensare con la tua testa tanto non ci capisci niente e dai retta a noi. Ma non hanno nient'altro da fare? Che ne so.. La ricerca per il cancro, per l'AIDS, per l'Ebola, ecc., no eh?

E' proprio vero che quelli meglio se ne sono andati all'estero.

Da qualche anno, fateci caso, è diventata di moda la CACCIA AL MICROBO, esserini paragonabili a Jack lo Squartatore, ma molto, molto peggio. E' d'obbligo sterilizzare con adeguati prodotti con la dicitura "presidio medico-chirurgico" (mah.... Chissà che vuol dire...) tutto ciò che è in casa. E quando dico tutto, intendo proprio tutto : le tende, la spazzatura, i cassetti del comò, i vestiti, le magliette tutti veicoli di terribili malattie. Si vede che la natura ci ha fornito di pelle solo per farci i tatuaggi. Va bene giocare con le paure della gente cari pubblicitari , ma il troppo è troppo.

E i messaggi pubblicitari sono dati dalla scienza , e se non sono ricercatori sono : o laureati / laureandi, biologi, medici che assicurano che il prodotto è stato analizzato, sviscerato con esiti a dir poco meravigliosi da varie Università. Spesso sono donne (sono donna anch'io e/o mamma, ma inoltre sono ricercatrice quindi di un'intelligenza ed una cultura superiore alla tua, cara